



In base di queste lettere è riferimento al mio nome, nell'ultima anche a quello Jolanda Vervaro, mia moglie. Precisamente: la prima queste due lettere, datate marzo 1948, pubblicata a firma Mimmo Vitale, secondo il mio maestro sarebbe stata scritta con questo pseudonimo, da un certo Gaetano Palazzolo, e indirizzata a un tal Pico, detenuto nelle carceri di Palermo del quale l'on. Scelba non fu mai il cognome. Il secondo, indirizzato a un tal Alazzone avrebbe procurato il Pico di riferire ad un tal Giacomo Lombardi che un suo cugino avrebbe scritto nella campagna elettorale in corso la via verso

dominica in quarta pagina